



INOPORTUNO

Sembrerebbe, che qualcuno si sia inventato un significato del tutto personale in relazione al nostro comunicato del 23 u.s. "In attesa del 28 ottobre...", sostenendo che lo stesso fosse a sostegno di una categoria piuttosto che di un'altra, e che una delle domande doveva essere inserita tra le prime posizioni piuttosto che alla fine, per giustificare, a nostro avviso la propria inefficienza e inoperosità. Giocare sulla sensibilità del personale in difficoltà non è un metodo che condividiamo e che riteniamo inopportuno. Il nostro dovere è quello di tutelare e dare risposte alle richieste di tutto il personale soprattutto in questa situazione di incertezza che coinvolge anche le famiglie, e non c'è bisogno degli "Azzecca-garbugli". Pertanto invitiamo tutti a percorrere insieme il lavoro confederale già avviato, che sicuramente porterà ad una soluzione che deve dare soddisfazione alle esigenze di tutti i lavoratori.

Roma, 28 ottobre 2014

Il Coordinatore Generale
Andrea G. BORDINI